



COMUNE DI RAIANO
PROVINCIA DE L'AQUILA

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

*Rapporto preliminare ai fini della
verifica di assoggettabilità a VAS*

ADOZIONE: Del. C.C. n... del .././....

APPROVAZIONE: Del. C.C. n.. del .././....

Il Sindaco e Assessore
all'Urbanistica
MARCO MOCA

Il Segretario Comunale
Giovanna Di Cristofano

OIKOS Ricerche Srl
Roberto Farina (Progettista Responsabile)
Alessandra Carini
Diego Pellattiero
Antonio Conticello

Comune di Raiano
Salvatore Di Bacco
(Resp. Area tecnica edilizia
ed urbanistica)

progetti & ricerche
Oikos
Urbanistica Architettura Ambiente

2020

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. DEFINIZIONE DELLE AUTORITA' CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA) COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE	3
3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO/PROGRAMMA.....	4
4. DESCRIZIONE PRESUMIBILI IMPATTI PIANO/PROGRAMMA	6
5. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI / PARERE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS	9

1. PREMESSA

Il presente elaborato intende fornire gli elementi conoscitivi necessari alle Autorità competenti in materia Ambientale (ACA) al fine di esprimere il parere di competenza in merito alla assoggettività alla Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano di classificazione acustica del territorio comunale redatto dal comune di Raiano, ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 e della L.R n. 23 del 17/07/2007.

Prima di entrare nel merito del rapporto ambientale è opportuno premettere che il Piano di classificazione acustica - quale strumento di governo del territorio il cui fine ultimo, (in termini puramente ipotetici) dovrebbe essere quello di raggiungere il totale risanamento degli ambienti di vita dall'inquinamento acustico - , occupandosi principalmente di assegnare alle diverse parti che costituiscono il territorio comunale le classi acustiche definite dal DPCM 14 novembre 1997 sulla base delle reali condizioni d'uso del territorio (stato di fatto) e delle trasformazioni urbanistiche potenziali (stato di progetto), non prevede interventi infrastrutturali e/o urbanistico-edilizi sul territorio interessato (se non interventi di "bonifica ambientale") bensì politiche e azioni volte alla protezione dell'ambiente, concorrendo a alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio.

Più realisticamente, la classificazione può essere considerata come un utile strumento per la conoscenza puntuale della qualità dell'ambiente acustico nel territorio, a cui poter fare riferimento per molteplici scopi:

- individuazione, per quanto riguarda lo stato di fatto, delle priorità di intervento e dei necessari interventi di bonifica, organizzati nell'ambito di un adeguato strumento pianificatorio;
- adozione da parte del Comune di strumenti urbanistici che tengano conto degli input forniti dalla classificazione, assumendo nella definizione degli usi e delle trasformazioni decisioni coerenti con gli obiettivi di qualità, prescrivendo negli interventi di riqualificazione e di nuovo insediamento condizioni atte a garantire una qualità adeguata dell'ambiente acustico, ed evitando di prevedere il contatto di ambiti urbanistici le cui classi di appartenenza si discostino per più di 5 dB.

La zonizzazione acustica fornisce quindi il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale e, quindi, la base per programmare interventi e misure di controllo o riduzione dell'inquinamento acustico. Obiettivi fondamentali del PCA sono quelli di prevenire il deterioramento di aree non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite.

2. DEFINIZIONE DELLE AUTORITA' CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA) COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

L'art. 11 del D.Lgs. n. 152 del 2006 stabilisce che la Valutazione Ambientale Strategica è avviata dall'Autorità procedente, contestualmente alla redazione del Piano e comprende l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale, gli esiti delle consultazioni, la decisione, l'informazione sulla decisione e il monitoraggio.

Il comma 3 specifiche che: *la fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.*

L'Autorità Competente per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è il comune di Raiano ed in particolare i settori competenti in materia ambientale, ovvero l'Ufficio Tecnico;

L'Autorità Procedente per la medesima procedura di VAS è il Consiglio Comunale.

Come stabilito dalla normativa vigente, l'A.C. individua e definisce le seguenti Autorità con competenza ambientale (ACA) da coinvolgere per l'acquisizione dei rispettivi pareri ambientali:

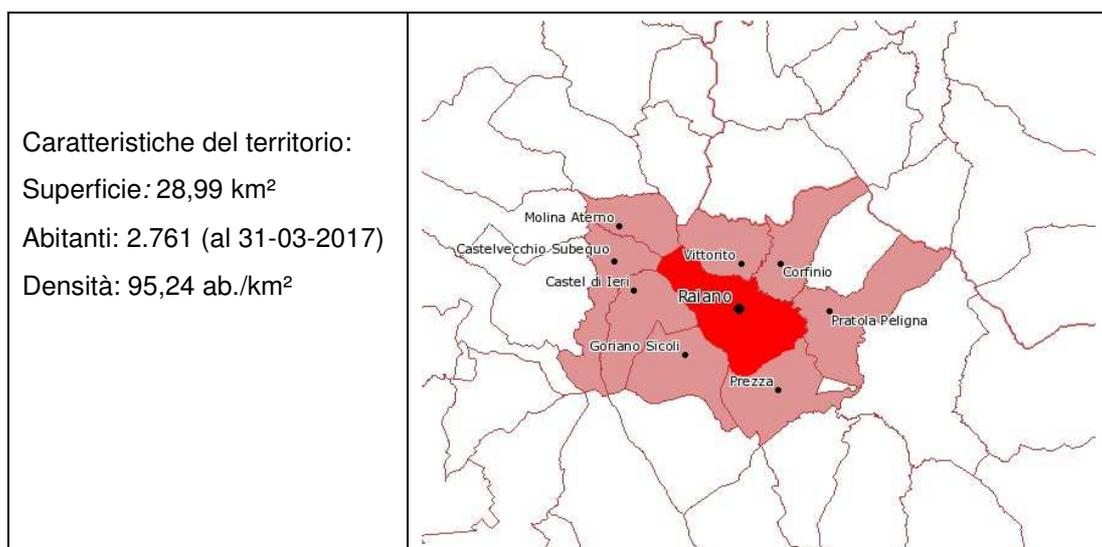
- Regione Abruzzo (Direzioni Generali Regionali con competenze ambientali);
- Provincia dell'Aquila;
- ARTA Abruzzo - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente;
- Azienda Sanitaria Locale n.3 Area Peligno Sangrina;
- Comuni confinanti: Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Corfinio, Gorianoo Sicoli, Molina Aterno, Pratola Peligna, Prezza, Vittorito.

La procedura di adozione e approvazione del Piano di classificazione acustica è definita dall'art. 3 della LR 23/2007 e prevede sostanzialmente tre fasi:

- 1. Il Comune, a seguito dell'applicazione di quanto previsto all'art. 2, pubblica sull'albo pretorio, per un periodo di 60 giorni, la proposta di classificazione acustica del proprio territorio, trasmettendone contestualmente copia alla Regione, alla Provincia e ai Comuni contermini.*
- 2. Chiunque ne abbia interesse, entro la scadenza del termine di pubblicazione all'albo pretorio comunale, può avanzare proposte, suggerimenti e osservazioni in merito.*
- 3. Il Comune, tenuto conto anche delle eventuali osservazioni ricevute, approva la classificazione acustica del territorio.*

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO/PROGRAMMA

Il Piano di Classificazione acustica interessa tutto il territorio del comune di Raiano.



La classificazione acustica è realizzata in attuazione della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "legge quadro sull'inquinamento acustico" e della L.R n. 23 del 17/07/2007 e consiste nella suddivisione del territorio comunale in zone acustiche con l'assegnazione, a ciascuna di esse, di una delle sei classi indicate nella Tabella A del DPCM 14/11/1997.

La zonizzazione acustica fornisce il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale e, quindi, la base per programmare interventi e misure di controllo o riduzione dell'inquinamento acustico. Obiettivi fondamentali sono quelli di prevenire il deterioramento di aree non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite. La zonizzazione è inoltre un indispensabile strumento di prevenzione per una corretta pianificazione, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico, delle nuove aree di sviluppo urbanistico o per la verifica di compatibilità dei nuovi insediamenti o infrastrutture in aree già urbanizzate.

La realizzazione della classificazione acustica del territorio prelude necessariamente ad una successiva fase di verifica (mediante monitoraggio) dei livelli di rumore riscontrabili all'interno delle differenti zone acustiche di mappa: dal confronto tra dati misurati e/o calcolati ed i valori limite di zona si dovrebbe quindi individuare le situazioni critiche, e procedere all'eventuale redazione e attuazione dei piani di risanamento ed alla definizione delle priorità e delle modalità di intervento.

Il processo di zonizzazione non si limita a "fotografare l'esistente" ma, tenendo conto della pianificazione urbanistica e degli obiettivi di risanamento ambientale, procede alla classificazione

del territorio secondo le classi acustiche definite dal DPCM 1/3/1991, ed attua tutti gli accorgimenti necessari volti a migliorare la qualità dell'ambiente abitativo dal rumore.

Punta inoltre al perseguimento della compatibilità acustica tra i diversi tipi di insediamento tenendo conto dell'aspetto economico, della complessità tecnica e/o della estensione dell'insediamento o dell'infrastrutturazione del territorio e dell'eventuale necessità di dotarsi di piani di risanamento acustico.

In termini puramente ipotetici il fine ultimo del processo avviato con la classificazione dovrebbe, infatti, essere quello di raggiungere il totale risanamento degli ambienti di vita dall'inquinamento acustico.

Più realisticamente, la classificazione può essere considerata come un utile strumento per la conoscenza puntuale della qualità dell'ambiente acustico nel territorio, a cui poter fare riferimento per molteplici scopi:

- individuazione, per quanto riguarda lo stato di fatto, delle priorità di intervento e dei necessari interventi di bonifica, organizzati nell'ambito di un adeguato strumento pianificatorio;
- adozione da parte del Comune di strumenti urbanistici che tengano conto degli input forniti dalla classificazione, assumendo nella definizione degli usi e delle trasformazioni decisioni coerenti con gli obiettivi di qualità, prescrivendo negli interventi di riqualificazione e di nuovo insediamento condizioni atte a garantire una qualità adeguata dell'ambiente acustico, ed evitando di prevedere il contatto di ambiti urbanistici le cui classi di appartenenza si discostino per più di 5 dB.

4. DESCRIZIONE PRESUMIBILI IMPATTI PIANO/PROGRAMMA

Come già ricordato nei capitoli precedenti il Piano di Classificazione Acustica non prevedendo nuovi interventi urbanistico-edilizi sul territorio non può – per propria natura – determinare impatti / effetti negati sull’ambiente; si tratta in realtà di uno strumento che fornendo il quadro acustico del territorio comunale individua strumenti e modalità di protezione dello stesso.

Nel caso del comune di Raiano, il Piano è stato predisposto corentemente con la strumentazione urbanistica; infatti il criterio di base per la individuazione e la classificazione delle differenti zone acustiche del territorio è stato principalmente riferito alle reali condizioni di fruizione del territorio, pur tenendo conto delle destinazioni del vigente PRG (stato di fatto) e di quelle di progetto definite dalla Variante 2018. (stato di progetto).

Entrando nel merito del PCA del comune di Raiano il PRG vigente è stato utilizzato per una prima lettura delle modalità di fruizione del territorio (soprattutto per l’individuazione diretta delle aree di classe I, IV e V) mentre la Variante 2019 è stata utile per la classificazione delle infrastrutture di trasporto di previsione e per la definizione delle previsioni urbanistiche.

Nel Piano di classificazione acustica il territorio comunale è stato suddiviso in tre macro Unità Territoriali di Riferimento (riportate negli allegati 1b, 1c della Relazione del PCA) costituite dal territorio urbanizzato (UTR 1), territorio rurale (UTR 2) e territorio urbanizzabile (UTR 3). Nel territorio urbanizzato la macro UTR 1 è stata ulteriormente suddivisa attraverso la lettura comparata della:

- classificazione urbanistica definita dal PRG;
- analisi puntuale del reale uso del territorio;
- differenziazione del tessuto insediato sulla base della densità abitativa.

Successivamente si sono assegnate le classi acustiche secondo quanto stabilito dal *DPCM 14/11/97* alle UTR.

Sulla base dei Criteri regionali si è cercato di evitare, per gli ambiti di nuovo insediamento, l’accostamento di zone caratterizzate da una differenza di livello assoluto di rumore superiore a 5dB(A), anche se in alcuni casi ciò si è reso inevitabile, come ad esempio laddove l’area da tutelare e la principale sorgente di rumore erano contigue. In questi casi le uniche possibilità di risolvere il conflitto sarebbero o la rilocalizzazione di uno dei due vincoli (si tratta, in generale, di una condizione di difficile applicabilità, trattandosi di aree già da tempo inserite all’interno degli strumenti urbanistici di pianificazione), o la creazione di una discontinuità morfologica (realizzazione di barriere) oppure interventi passivi sugli edifici, in modo tale da consentire il salto di classe dell’area impattata.

Nell’individuazione delle varie zone si è data priorità all’identificazione delle classi a più alto rischio e di quelle particolarmente protette (classe I), in quanto più facilmente identificabili in base alle particolari caratteristiche di fruizione del territorio o a specifiche indicazioni del PRG.

In generale la Variante 2019 del Comune di Raiano nella individuazione degli ambiti di nuovo

insediamento ha fatto riferimento soprattutto alle previsioni di PRG non attuate, riesaminandole alla luce delle proiezioni di sviluppo demografico e degli obiettivi di riqualificazione urbana, con applicazione di indici perequativi nel complesso inferiori agli indici di utilizzazione territoriale e fondiaria già previsti nel PRG, e con specificazione nelle schede normative di condizioni e requisiti di qualità assegnati come prescrizioni in sede di pianificazione attuativa. Da queste considerazioni si può ritenere che le previsioni di ambiti di nuovo insediamento produrranno parti di città con caratteristiche di qualità ambientale superiori a quelle del tessuto insediato circostante.

La valutazione degli effetti della Variante viene effettuata attraverso il confronto/verifica con i criteri di cui all' Allegato I del D.Lgs. 152/06 e smi.

Facendo riferimento all'Allegato I del D.Lgs. 152/06 e smi, di seguito sono riportati e analizzati (*in grassetto corsivo*) i criteri definiti nell'Allegato stesso, relativi a questa fase di valutazione/verifica.

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse

Il Piano di Classificazione Acustica non comporta la modifica del quadro giuridico dei suoli e pertanto non incide direttamente sulle trasformazioni fisiche del territorio.

Tuttavia è opportuno ricordare che - in funzione della classe acustica assegnata - il PCA condiziona l'ammissibilità di specifici usi urbanistici sul territorio;

In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Il Piano di Classificazione Acustica influenza le scelte urbanistiche definite dal PRG in termini di limitazione degli usi urbanistici rispetto alla classe acustica da esso assegnata;

La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Il PCA punta al perseguimento di obiettivi di sostenibilità stabiliti sia a livello comunitario, nazionale e regionale.

Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

Il Piano non determina problemi ambientali ma anzi concorre a risolvere le criticità acustiche rilevate nel PCA stesso;

La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel

settore dell'ambiente (relativi alla gestione dei rifiuti, alla protezione delle acque, alla protezione del clima, ecc.)

Il PCA è redatto in ottemperanza a quanto stabilito dalla Direttiva 2002/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2002, relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale e declinata successivamente dalla normativa nazionale e regionale.

La normativa nel suo complesso mira a prevenire il deterioramento di aree non inquinate ed a risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite stabiliti per le diverse classi acustiche;

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Carattere cumulativo degli impatti;

Natura transfrontaliera degli impatti;

Il Piano non comporta impatti negativi sul territorio; pertanto non genera effetti cumulativi sulle principali componenti ambientali e sociali e non determina impatti di natura transfrontaliera tali da introdurre effetti negativi sulle matrici ambientali.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Il Piano di Classificazione Acustica non determina rischi per la salute umana o per l'ambiente;

Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

Il PCA interessa tutto il territorio del comune di Raiano;

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;

Il Piano non incide sulle "vulnerabilità ed emergenze" del territorio;

Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Il Piano non genera effetti negativi su aree o paesaggi riconosciuti come "meritevole di protezione". Il PCA del comune di Raiano assegna ad un'area di pregio ambientale e paesaggistico del territorio - all'area del SIC "IT7110096 Gole di San Venanzio - la classe acustica II, contribuendo a favorirne la tutela.

5. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI / PARERE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

Per quanto argomentato nei capitoli precedenti risulta evidente che il Piano di Classificazione Acustica del comune di Raiano non determina effetti significativi sull'ambiente; tutt'al più contribuisce, assieme agli altri strumenti di governo del territorio, alla definizione di misure di controllo o riduzione dell'inquinamento acustico ed in generale concorre al miglioramento della qualità acustica degli ambienti di vita e del territorio.

Come ricordato in precedenza gli obiettivi fondamentali del PCA sono quelli di prevenire il deterioramento di aree non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite fissati dalla normativa vigente.

Il Piano è inoltre un valido strumento di governo del territorio ai fini della tutela dall'inquinamento acustico sia per le nuove aree di sviluppo urbanistico e sia per programmare, qualora ve ne fosse l'esigenza, interventi di risanamento acustico per le aree già urbanizzate.

Per le motivazioni fin qui espresse, si ritiene che il Piano di Classificazione Acustica del comune di Raiano non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.